

**Comune di Dorgali
Corso Umberto n. 37
08022 DORGALI (NU)**

**Documento unico di valutazione dei rischi interferenti
preliminare**

(ai sensi dell'articolo 26 comma 3-ter., decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81)

**APPALTO PER L’AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEL
SERVIZIO DI VISITE GUIDATE ALLE
GROTTE DEL BUE MARINO
PERCORSO RAMO SUD**

Dorgali, lì 18 febbraio 2020

Datore di lavoro committente
Fancello Maria Itria

ANAGRAFICA AZIENDA COMMITTENTE

AZIENDA

Denominazione Comune di Dorgali
Indirizzo Corso Umberto n. 37
CAP e Città 08022 Dorgali (NU)
Telefono 0784/927201
FAX

ORGANIGRAMMA SICUREZZA

Datore di lavoro

Nome Fancello Maria Itria
Indirizzo C/o Comune
Città Dorgali (NU)
Telefono 0784/927201

Servizio di prevenzione e protezione

Responsabile SPP Silvio Frongia
Indirizzo Via Dei Muratori 6/a
Città Oristano (OR)
Telefono 3481558671

GESTIONE DELLE EMERGENZE

Prevenzione incendi ed evacuazione

<i>Nome</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Città</i>	<i>Telefono</i>
-------------	------------------	--------------	-----------------

Primo soccorso

<i>Nome</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Città</i>	<i>Telefono</i>
-------------	------------------	--------------	-----------------

REFERENTI

Referente contratto

Nome

Indirizzo

Città

Telefono

PREMESSA

Il comune di Dorgali intende procedere con l'affidamento in gestione del servizio di visite guidate presso il ramo turistico sud delle Grotte del Bue Marino per il periodo tra il 03 aprile e il 03 novembre 2020.

OGGETTO

Il bando si riferisce all'affidamento, dal 03/04/20 al 03/11/20, del servizio di visite guidate presso le Grotte del Bue Marino, nel percorso turistico del Ramo Sud.

La presente gara - in linea con gli obiettivi strategici dell'Amministrazione locale, volti alla tutela, conservazione e valorizzazione degli attrattori naturali, culturali e turistici, al miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio naturale locale, di rilevanza strategica per l'economia e lo sviluppo del paese - è volta ad individuare un soggetto qualificato che provveda alla gestione professionale del servizio di visite guidate presso le Grotte del Bue Marino, nel ramo Sud turistico delle medesime, con modalità e termini specificatamente indicati nel Progetto base (art. 1 capitolato) e gli eventuali servizio aggiuntivi e/o migliorativi che faranno parte dell'offerta tecnica.

DESCRIZIONE DEI LUOGHI

Il luogo di lavoro è posto all'interno della grotta carsica del Bue Marino; al ramo sud della grotta si accede unicamente via mare.

La grotta dispone di un unico impianto di illuminazione, dotato di impianto ausiliario di illuminazione di emergenza, alimentato da un gruppo elettrogeno principale e uno di emergenza, si precisa che il gruppo di emergenza sarà attivato manualmente. Il gruppo elettrogeno è posizionato in prossimità dell'ingresso principale a lato delle banchine di attracco delle barche del servizio di trasporto, in una cavità protetta da porta in ferro con chiusura a chiave, i fumi di scarico del gruppo elettrogeno vengono evacuati all'esterno per mezzo di un tubo in acciaio passante nella roccia, scaricando a distanza dall'area di accesso alle grotte.

In caso di emergenza i visitatori stazionano nell'area compresa tra la banchina di approdo delle imbarcazioni e l'ingresso alle grotte. Il numero di persone presenti che potranno trovarsi sul posto è regolato tra l'organizzazione che gestisce le visite all'interno delle grotte e le imprese che organizzano i trasporti, facendo in modo di non superare il numero di sicurezza anche in funzione del numero massimo di persone che contemporaneamente potranno accedere all'interno e il tempo del percorso di visita.

IMPORTO

L'importo a base d'appalto è: € 149.925,80 IVA esclusa, di cui:

- € 118.044,11 (spese per il personale);
- € 31.281,69 (spese generali e utili d'impresa).
- Importo non soggetto a ribasso: € 600,00 (oneri per la sicurezza);

ATTIVITA'

Il **PROGETTO BASE** prevede che le visite guidate devono essere condotte da guide regolarmente iscritte ai Registri Regionali delle professioni turistiche di accompagnamento, non devono essere superato il numero massimo di utenti per visita che verranno indicati in funzione ai controlli strutturali eseguiti sulle passerelle. Le visite dovranno essere organizzate secondo le indicazioni riportate nel capitolato di appalto.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Si definiscono **Rischi interferenti**: tutti i rischi derivanti da interferenze correlati all'affidamento di attività all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI. A titolo esemplificativo, sono rischi interferenti, per i quali occorre redigere il DUVRI: rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi; rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore; rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore; rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente; rischi derivanti dalle attività svolte dall'appaltatore nei confronti di eventuali soggetti terzi saltuariamente presenti nell'unità produttiva dove è chiamato a fornire la sua prestazione.

Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del committente, degli appaltatori o dei lavoratori autonomi affidatari di attività interferenti.

Si riportano le fasi operative che conducono alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure per eliminare i rischi dovuti alle interferenze:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immesse nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

L'indice di rischio da interferenza per ciascuna voce della lista è stato definito come funzione (prodotto) di due grandezze: probabilità del verificarsi un'interferenza e/o sovrapposizione tra uno o più soggetti e la gravità del rischio introdotto da uno o più soggetti coinvolti nell'interferenza e/o sovrapposizione.

Si è così definita la formula

$$R_i = P \times D$$

Dove: R = Rischio Interferenza

P = Probabilità che si verifichi un'interferenza e/o sovrapposizione tra uno o più soggetti

D = Danno, gravità del rischio introdotto da uno o più soggetti coinvolti nell'interferenza e/o nella sovrapposizione

La determinazione della funzione rischio è stata definita come relazione semplificata semi-quantitativa tra l'entità del danno atteso e la probabilità del suo verificarsi nella realtà aziendale esaminata.

Probabilità:

Gli elementi che concorrono all'incremento del livello di Probabilità sono:

- La concomitanza di più anomalie che concorrono a determinare la stessa tipologia di rischio;
- La possibile influenza di fattori ambientali o di altri fattori esterni difficilmente controllabili;
- La necessità del mantenimento di misure di sicurezza per l'eliminazione delle interferenze e la loro affidabilità (in ordine di affidabilità: adozione e mantenimento di sistemi tecnici e/o organizzativi, necessità di utilizzo di specifici dispositivi di protezione individuale, necessità di specifica informazione, formazione, addestramento dei lavoratori)
- La tipologia e la durata delle attività
- La frequenza di accadimento così come da confronto con i dati bibliografici o situazioni analoghe.

Sulla base di tali elementi vengono definite le seguenti **categorie di Probabilità**:

P	Probabilità	Definizione
1	Improbabile	Le lavorazioni si svolgono in un'area confinata o transennata dove opera una sola impresa o un singolo lavoratore autonomo. In quell'area non sono previste attività oltre a quelle in corso. Non sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio.
2	Poco probabile	Un'unica impresa o un singolo lavoratore autonomo sta lavorando in una propria area osservando la distanza di sicurezza da un'altra area occupata da terzi. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto di differenti misure di sicurezza da parte di più soggetti.
3	Probabile	Più imprese o lavoratori autonomi devono intervenire sequenzialmente (quindi tempi diversi) nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio per lo più nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte da parte di un soggetto e nel caso di influenza di fattori esterni difficilmente controllabili.
4	Molto probabile	Più imprese o lavoratori autonomi nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte.

Danno:

Gli elementi principali che concorrono all'incremento del livello di danno sono:

- La tipologia di rischio (analisi dell'anomalia riscontrata e determinazione della possibilità di causare un'esposizione a uno o più agenti materiali)
- Le caratteristiche degli agenti materiali, loro effetti in termini di entità della manifestazione del rischio e conseguenze dell'esposizione (danno)
- Le caratteristiche degli esposti al rischio (esame del tipo di esposizione e delle caratteristiche dei soggetti esposti al rischio)
- L'entità del danno così come da confronto con i dati bibliografici o situazioni analoghe.

Sulla base di tali elementi vengono definite le seguenti **categorie di Danno**:

D	Gravità del Danno	Definizione
1	Lieve	Un'unica impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando a livello del piano di calpestio. Lesioni con prognosi di pochi giorni.
2	Medio	Un'impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando in quota (modeste opere provvisoriale, trabattelli, scale a pioli ecc) Lesioni con prognosi fino a 40 giorni.
3	Grave	Un'impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi ad utilizzare DPI Lesioni con prognosi oltre 40 giorni.
4	Gravissimo	Un'impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a predisporre misure di prevenzione e protezione collettiva. Lesione con inabilità permanente/morte.

MATRICE PXD = R

RISCHIO	Probabilità (P)				
Danno (D)		1	2	3	4
	1	1	2	3	4
	2	2	4	6	8
	3	3	6	9	12
	4	4	8	12	16

Livello di rischio	Descrizione	Misure di Prevenzione e Protezione
Rischio altissimo 12<R>16	Non sono rispettati i principi di tutela generale di cui all'art 15 D. Lgs 81/08 e s.m.i.	Attuare misure immediate di prevenzione e protezione dai rischi (se necessario bloccare temporaneamente il processo produttivo). Identificare misure di miglioramento nel breve periodo ai fini della riduzione del livello di rischio.
Rischio alto 8<R>9	I rischi per la salute e la sicurezza sono sotto controllo ma si sono verificati degli infortuni che hanno determinato lesioni o danni alla salute dei lavoratori.	Attuare misure immediate di prevenzione e protezione dai rischi (se necessario bloccare temporaneamente il processo produttivo). Identificare misure di miglioramento nel breve periodo ai fini della riduzione del livello di rischio.
Rischio medio 4<R>6	I rischi per la salute e la sicurezza sono sotto controllo ma è necessario monitorare i livelli di sicurezza raggiunti.	Verificare che i rischi potenziali siano sotto controllo. Promuovere azioni migliorative e/o correttive nel medio termine in funzione della durata delle attività.
Rischio basso 1<R>3	I rischi per la salute e la sicurezza sono sotto controllo e non è ragionevolmente prevedibile che aumentino in futuro.	Rischi potenziali sufficientemente sotto controllo. Possibili azioni migliorative da valutare in fase di programmazione.

In base a tali criteri:

- Viene fornito un giudizio sintetico circa l'entità del rischio;
- Vengono definite le ulteriori misure di prevenzione e protezione idonee alla sua eliminazione: tali misure devono essere attuate dalle imprese appaltatrici interessate preliminarmente allo svolgimento dell'attività lavorativa oggetto dell'appalto.
- Viene predisposta una matrice di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI parte specifica) indicante per ciascun rischio il giudizio sintetico circa l'entità del rischio stesso e contestualmente le misure relative.

RISCHI INTERFERENTI, AZIONI DI TUTELA E COSTI RELATIVI

RISCHI INTERFERENTI

Rischio

Rischio di incendio **P X D = R (1 X 3 = 3)**

Descrizione

Il rischio si manifesta in presenza di fiamme scintille o altri possibili inneschi.

Misura da adottare

Descrizione misura

Divieto di fumare;

*Soggetto obbligato
all'attuazione della misura*

*Soggetto deputato al controllo
per conto del committente*

Periodicità del controllo

Continuo.

*Prima dell'inizio della
prestazione/fornitura*

*Durante la
prestazione/fornitura*

Stima dei costi

Nessun costo.

Centro di costo

Dettaglio stima

Codice	Descrizione	UM	Prezzo EURO	Quantità	Totale EURO
--------	-------------	----	-------------	----------	-------------

Misura da adottare

Misura

Informazione e formazione del personale

Descrizione

Prima dell'inizio delle attività il personale esterno dovrà, in una specifica riunione, ricevere almeno le seguenti informazioni:
- piano di gestione delle possibili emergenze: procedure di allarme, sistemi informativi, ecc.;

*Soggetto obbligato
all'attuazione della misura*

Datore di lavoro ditta appaltatrice.

*Soggetto deputato al controllo
per conto del committente*

Responsabile ditta appaltatrice.

Periodicità del controllo

Mensile.

*Prima dell'inizio della
prestazione/fornitura*

Si.

*Durante la
prestazione/fornitura*

Si.

Stima dei costi

241,90

Centro di costo

Dettaglio stima

Codice	Descrizione	UM	Prezzo EURO	Quantità	Totale EURO
	Formazione per 10 addetti	Ore	24,19	10	241,90

Misura da adottare

Descrizione Misura Utilizzare correttamente le apparecchiature elettriche e l'impianto stesso;

*Soggetto obbligato
all'attuazione della misura*

*Soggetto deputato al controllo
per conto del committente* Datore di lavoro ditta appaltatrice o suo delegato.

Periodicità del controllo Continuo.

*Prima dell'inizio della
prestazione/fornitura*

*Durante la
prestazione/fornitura* Si.

Stima dei costi

Centro di costo Nessun costo.

Dettaglio stima

<i>Codice</i>	<i>Descrizione</i>	<i>UM</i>	<i>Prezzo EURO</i>	<i>Quantità</i>	<i>Totale EURO</i>
---------------	--------------------	-----------	--------------------	-----------------	--------------------

Misura da adottare

Descrizione Misura Istituire le squadre per la gestione delle emergenze, formare adeguatamente gli addetti;

Soggetto obbligato all'attuazione della misura Datore di lavoro ditta appaltatrice o suo delegato.

Soggetto deputato al controllo per conto del committente Datore di lavoro ditta appaltatrice o suo delegato.

Periodicità del controllo Una tantum.

Prima dell'inizio della prestazione/fornitura Si.

Durante la prestazione/fornitura Si.

Stima dei costi Nessun costo.

Centro di costo

Dettaglio stima

<i>Codice</i>	<i>Descrizione</i>	<i>UM</i>	<i>Prezzo EURO</i>	<i>Quantità</i>	<i>Totale EURO</i>
---------------	--------------------	-----------	--------------------	-----------------	--------------------

Misura da adottare

Descrizione Misura I presidi antincendio devono essere regolarmente revisionati.

Soggetto obbligato all'attuazione della misura Datore di lavoro committente o suo delegato.

Soggetto deputato al controllo per conto del committente Delegato datore di lavoro committente

Periodicità del controllo Mensile.

Prima dell'inizio della prestazione/fornitura Si.

Durante la prestazione/fornitura Si.

Stima dei costi Nessun costo

Centro di costo

Dettaglio stima Revisione semestrale degli estintori.

<i>Codice</i>	<i>Descrizione</i>	<i>UM</i>	<i>Prezzo EURO</i>	<i>Quantità</i>	<i>Totale EURO</i>
---------------	--------------------	-----------	--------------------	-----------------	--------------------

RISCHI INTERFERENTI

Rischio

Rischio di inondazione, allagamento, cedimento
P X D = R (1 X 3 = 3)

Descrizione

Il rischio si manifesta in occasione di eventi atmosferici eccezionali o situazioni in genere eccezionali

Misura da adottare

Descrizione misura

In situazioni allarmate chiudere le visite alle grotte;

*Soggetto obbligato
all'attuazione della misura*

*Soggetto deputato al controllo
per conto del committente*

Periodicità del controllo

Continuo.

*Prima dell'inizio della
prestazione/fornitura*

*Durante la
prestazione/fornitura*

Stima dei costi

Nessun costo.

Centro di costo

Dettaglio stima

Codice	Descrizione	UM	Prezzo EURO	Quantità	Totale EURO
--------	-------------	----	-------------	----------	-------------

Misura da adottare

Descrizione Misura Istituire le squadre per la gestione delle emergenze, formare adeguatamente gli addetti;

Soggetto obbligato all'attuazione della misura Datore di lavoro ditta appaltatrice o suo delegato.

Soggetto deputato al controllo per conto del committente Datore di lavoro ditta appaltatrice o suo delegato.

Periodicità del controllo Una tantum.

Prima dell'inizio della prestazione/fornitura Si.

Durante la prestazione/fornitura Si.

Stima dei costi Nessun costo.

Centro di costo

Dettaglio stima

Codice	Descrizione	UM	Prezzo EURO	Quantità	Totale EURO
--------	-------------	----	-------------	----------	-------------

RISCHI INTERFERENTI*Rischio***Caduta****P X D = R (1 X 3 = 4)***Descrizione*

Il rischio si manifesta nello sbarco o imbarco delle persone e il transito sulla banchina. Nel transito in percorsi accidentati

*Misura da adottare**Descrizione Misura*

Segnalare le situazioni di pericolo, in cui è presente il rischio di caduta.

*Soggetto obbligato
all'attuazione della misura*

Datore di lavoro ditta committente o suo delegato.

*Soggetto deputato al controllo
per conto del committente*

Delegato datore di lavoro ditta committente

Periodicità del controllo

Giornaliero.

*Prima dell'inizio della
prestazione/fornitura**Durante la
prestazione/fornitura*

Giornaliero.

*Stima dei costi**Centro di costo**Dettaglio stima*

Codice	Descrizione	UM	Prezzo EURO	Quantità	Totale EURO
--------	-------------	----	-------------	----------	-------------

Misura da adottare

Descrizione Misura Consigliare l'uso di scarpe adatte alla tipologia dei percorsi.

Soggetto obbligato all'attuazione della misura Datore di lavoro ditta committente o suo delegato.

Soggetto deputato al controllo per conto del committente Delegato datore di lavoro ditta committente

Periodicità del controllo Giornaliero.

Prima dell'inizio della prestazione/fornitura

Durante la prestazione/fornitura Giornaliero.

Stima dei costi

Centro di costo

Dettaglio stima

<i>Codice</i>	<i>Descrizione</i>	<i>UM</i>	<i>Prezzo EURO</i>	<i>Quantità</i>	<i>Totale EURO</i>
---------------	--------------------	-----------	--------------------	-----------------	--------------------

RISCHI INTERFERENTI*Rischio***Elettrocuzione****P X D = R (1 X 4 = 4)***Descrizione*

Il rischio si manifesta quando si utilizzano impianti elettrici o attrezzature alimentate elettricamente.

*Misura da adottare**Descrizione Misura*

Eseguire periodicamente delle verifiche di sicurezza;

*Soggetto obbligato
all'attuazione della misura*

Datore di lavoro ditta committente o suo delegato.

*Soggetto deputato al controllo
per conto del committente*

Delegato datore di lavoro ditta committente

Periodicità del controllo

Mensile.

*Prima dell'inizio della
prestazione/fornitura**Durante la
prestazione/fornitura*

Mensile.

Stima dei costi

Nessun costo.

*Centro di costo**Dettaglio stima*

Codice	Descrizione	UM	Prezzo EURO	Quantità	Totale EURO
--------	-------------	----	-------------	----------	-------------

Misura da adottare

Descrizione Misura Utilizzare in modo conforme l'impianto elettrico e le attrezzature alimentate elettricamente.

Soggetto obbligato all'attuazione della misura Operatore .

Soggetto deputato al controllo per conto del committente Delegato datore di lavoro ditta appaltatrice.

Periodicità del controllo Continuo.

Prima dell'inizio della prestazione/fornitura

Durante la prestazione/fornitura Si.

Stima dei costi Nessun costo.

Centro di costo

Dettaglio stima

<i>Codice</i>	<i>Descrizione</i>	<i>UM</i>	<i>Prezzo EURO</i>	<i>Quantità</i>	<i>Totale EURO</i>
---------------	--------------------	-----------	--------------------	-----------------	--------------------

RISCHI INTERFERENTI

Rischio **Gestione evacuazione per emergenza P X D = R (1 X 3 = 3)**

Descrizione Nel caso di emergenza le conoscenze dei lavoratori incaricati per l'esecuzione di una procedura di emergenza devono essere sottoposte a continue verifiche e specifiche attività di addestramento. Nel caso contrario, il rischio di danni a carico dei lavoratori o di altre persone presenti a qualsiasi titolo è elevato.

Misura da adottare

Descrizione Misura Accertarsi della presenza dei presidi antincendio e della loro regolarità;
Rispettare il numero massimo di presenze all'interno delle grotte, evitare sovraffollamenti;
Effettuare le prove di evacuazione e se del caso implementare la specifica procedura.

Soggetto obbligato all'attuazione della misura Datore di lavoro ditta committente o suo delegato

Soggetto deputato al controllo per conto del committente Delegato datore di lavoro ditta committente

Periodicità del controllo Giornaliera.

Prima dell'inizio della prestazione/fornitura Si.

Durante la prestazione/fornitura Si.

Stima dei costi Nessun costo

Centro di costo

Dettaglio stima

Codice	Descrizione	UM	Prezzo EURO	Quantità	Totale EURO
--------	-------------	----	-------------	----------	-------------

COSTI PER LA SICUREZZA – riepilogo

I costi per la sicurezza sono stati ricavati dai prezzi di mercato e d prezzari ufficiali

Descrizione	n.	Costo unitario	Costo totale
Cartelli sicurezza integrazione rischi interferenti	corpo	60,00	60,00
Cassetta pronto soccorso	2	90,00	180,00
Formazione per 10 addetti	10	24,19	241,90
Formazione e coordinamento	2	52,48	104,96
Materiale informativo	1	13,14	13,14
COSTI TOTALI EURO			600,00

CONCLUSIONI

Il DUVRI è relativo solo ai rischi residui dovuti alle interferenze tra le lavorazioni delle diverse ditte (committente e appaltatrice) e ai rischi presenti nei luoghi di lavoro. Non si estende ai rischi specifici dell'impresa appaltatrice, rischi descritti e valutati in un documento redatto dall'impresa appaltatrice ai sensi del art. 17 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 81/08, specifico per il singolo appalto.

Il presente documento di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) viene inserito nella documentazione di contratto.

Quanto concordato e sottoscritto dalle parti nel presente documento ha validità immediata a partire dalla data di inizio delle opere e/o dell'erogazione dei servizi oggetto dell'appalto.

PREVENZIONE INCENDI

Al segnale di allarme il personale esterno deve:

- 1) interrompere il lavoro;
- 2) disinserire elettricamente le varie macchine ed attrezzature utilizzate;
- 3) mettere in condizioni di sicurezza gli ambienti di lavoro e le attrezzature utilizzate;
- 4) allontanarsi dai locali seguendo le indicazioni delle squadre di emergenza.

Se alcuni lavoratori esterni sono stati designati quali addetti alla gestione delle emergenze in aiuto alle squadre interne presenti nell'unità produttiva, dopo aver interrotto il loro lavoro, essi devono raggiungere immediatamente il luogo di ritrovo designato e mettersi a disposizione del Coordinatore delle Emergenze per tutti i possibili ed eventuali supporti.

Nel caso in cui l'incendio sia localizzato nel suo luogo di lavoro, dopo aver dato l'allarme, deve interrompere immediatamente l'attività lavorativa in essere e, se competente ed in possesso di idoneo addestramento e formazione, eseguire gli interventi di lotta attiva agli incendi da lui valutati necessari. Al segnale di allarme il personale interno deve:

- 1) interrompere il lavoro;
- 2) disinserire elettricamente le varie macchine ed attrezzature utilizzate;
- 3) mettere in condizioni di sicurezza gli ambienti di lavoro e le attrezzature utilizzate;
- 4) allontanarsi dai locali seguendo le indicazioni delle squadre di emergenza.

Se sono stati designati quali addetti alla gestione delle emergenze, dopo aver interrotto il loro lavoro, devono raggiungere il luogo di ritrovo designato e mettersi a disposizione del Coordinatore delle Emergenze.

EVACUAZIONE

Al segnale di allarme il personale esterno deve:

- 1) interrompere il lavoro;
- 2) disinserire elettricamente le varie macchine ed attrezzature utilizzate;
- 3) mettere in condizioni di sicurezza gli ambienti di lavoro e le attrezzature utilizzate;
- 4) allontanarsi dai locali seguendo le indicazioni delle squadre di emergenza.

Se alcuni lavoratori esterni sono stati designati quali addetti alla gestione delle emergenze in aiuto alle squadre interne presenti nell'unità produttiva essi, dopo aver interrotto il loro lavoro, devono raggiungere immediatamente il luogo di ritrovo designato e mettersi a disposizione del Coordinatore delle Emergenze per tutti i possibili ed eventuali supporti. Al segnale di allarme il Coordinatore delle emergenze designato, dopo aver interrotto il suo lavoro, coordina le attività di gestione delle emergenze e quindi impartisce tutte le istruzioni operative necessarie già pianificate, se necessario e previsto deve coinvolgere anche il personale esterno designato quale addetto alle emergenze.

Il Coordinatore deve:

- 1) verificare direttamente in loco lo stato di fatto e i danni e la tipologia dell'evento;
- 2) disporre il disinserimento dell'alimentazione elettrica;
- 3) disporre la chiusura dell'alimentazione di gas metano da rete cittadina;
- 4) valutare il livello di rischio e nel caso di impossibilità di eseguire un intervento risolutivo disporre l'intervento dei Vigili del Fuoco e del Servizio Pubblico di Pronto Soccorso; all'arrivo delle Squadre di intervento esterne (Vigili del Fuoco, ecc.) deve collaborare con esse e fornire tutte le indicazioni e le notizie sulle circostanze e il modo in cui si è verificato l'evento che ha generato la necessità di evacuare i locali dell'unità produttiva e fornire tutte quelle eventuali informazioni su eventuali pericoli presenti nello stabilimento;
- 5) terminata l'Emergenza, predisporre tutti gli interventi necessari al ripristino della normale attività lavorativa, e se necessario, disporre la bonifica dell'area interessata.

PRIMO SOCCORSO

Al segnale di allarme il Coordinatore delle emergenze designato, dopo aver interrotto il suo lavoro, coordina le attività di gestione delle emergenze e quindi impartisce tutte le istruzioni operative necessarie già pianificate, se necessario e previsto deve coinvolgere anche il personale esterno designato quale addetto alle emergenze.

ALLEGATI